

Di e con:
Claudia Contin

Regia di Ferruccio Merisi.

una produzione:
Teatro Tascabile di Bergamo/
Scuola Sperimentale dell'Attore

“Gli Abitanti di Arlecchinia” è un racconto favoloso, affascinante e sempre nuovo. Molti spettatori scelgono di assistervi più volte. Sotto le apparenze di una conferenza buffa si nasconde uno spettacolo affascinante che non muore mai, con a tratti il sapore di una dimostrazione scientifica curiosa e divertita. A portarlo in scena è la generosità, la forza e insieme la finezza di una straordinaria interprete: Claudia Contin. (Benvenuto Cuminetti)

Un viaggio tra i segreti del lavoro d'attore e insieme una ricognizione tra i “disegni” dei corpi, tra i gesti e gli intendimenti delle principali maschere della Commedia dell'Arte Classica: ogni personaggio una maschera fisica, ogni maschera una serie di posture e di movimenti, di ritmi e di comportamenti, ovvero un particolare contrarsi e dilatarsi del corpo fino a divenire la manifestazione visibile di un determinato “diagramma” psicologico di base.

GLI ABITANTI DI ARLECCHINIA

la favola infinita delle Maschere

Scuola Sperimentale dell'Attore _ L'Arlecchino Errante _ **Claudia Contin**



Scuola Sperimentale dell'Attore
info:
tel. +39 0434 520074
lab@hellequin.it
www.hellequin.it
www.arlecchinoerrante.com

In questa sarabanda parlata e agita, ritmicamente scandita dalla “danza” delle maschere, è possibile incontrare la storia e la vita dei vari Caratteri: gli Zanni servitori rampanti, un Vecchio Pantalone avaro acido e tragicomico, un Dottore sproloquante, ignorante, “genuinamente” volgare; una Servetta scattante, cinguettante e scodinzolante; gli isterici Amorososi, i Capitani ecc. ecc., per finire naturalmente con Lui, Arlecchino, il burattino vivente di tutti i colori, folletto ribelle e vivacissimo giullare che fa nascere intorno al suo scoppiettante moto perpetuo tutta quanta questa umana e ultraumana Città alla Rovescia...
Condotta con precisione ed abbondanza di informazioni storiche ed iconografiche, questa favola-spettacolo-dimostrazione costituisce un momento di “leggera” eppur profonda acquisizione culturale ed antropologica.

periodo di distribuzione: **stagione 2011 - 2012**